

L'Andalo 15/7/08

MOLVENO

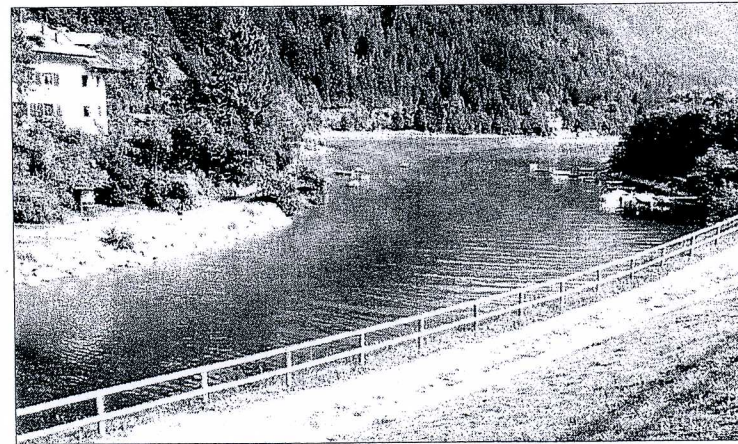
Il consigliere Bombarda interroga: liquami di origine fognaria nel rio Lambin

«Acque nere del lago, e non è la prima volta»

MOLVENO - «Acque nere riversate nel Lago di Molveno. E non è la prima volta».

Inizia così un'interrogazione del consigliere provinciale dei Verdi **Roberto Bombarda** e documentata da fotografie scattate nel pomeriggio del 12 luglio. «Documentano in modo inequivocabile - scrive il consigliere - che le acque del rio Lambin, riversano nel lago di Molveno liquami di evidente origine fognaria. Nei giorni precedenti, circa verso il 20 giugno, 150 metri a monte del depuratore di Andalo, una ingente quantità di acque nere sono fuoriuscite da un tombino collegato alla condotta principale delle fognature inondando i prati circostanti. Quando sono intervenuti gli operai comunali - continua Bombarda - la pozza di reflui fognari era di

circa 50 metri quadrati con uno spessore di almeno 20 cm. È dunque evidente che il riversamento nel lago di Molveno di liquami fognari è un fatto che si verifica con una certa frequenza ed intensità. Le persone che abitano o frequentano la zona hanno più volte informato sia il Comune che l'Appa, senza che peraltro si trovi una soluzione al problema. Mi è stato segnalato che il fenomeno si acutizza in periodi di alta piovosità, tant'è che spesso il lago di Bior, ove confluisce il rio Lambin, subisce improvvisi peggioramenti del suo aspetto. Inoltre, sversamenti potrebbero interessare anche il sottostante Bus de l'Orca, cavità protetta che fa parte di un importante reticolo ipogeo con diramazioni in varie direzioni». Bombarda chiede se l'Appa ab-



Acque nere nel rio Lambin nella foto scattata il 12 luglio scorso

bia accertato l'origine e la causa degli sversamenti e se siano state impartite disposizioni; quali misure urgenti si intenda assumere e se vi siano

relazioni tra l'impianto fognario di Andalo e il Bus de l'Orca, quali conseguenze sulle acque ipogee e gli acquedotti l'evento potrebbe provocare.